



## LA CITTÀ IN LUTTO

Ore 11,15: il cuore si ferma. Poco dopo il pellegrinaggio dei fedeli a Montenero

# «Portatemi a salutare i miei alberi»

### L'ultimo desiderio di monsignor Ablondi poco prima di entrare in coma

di Mauro Zucchelli

**LIVORNO.** La valigia era già pronta ma Alberto Ablondi — vescovo per trent'anni della nostra città come "pastore" (dei cattolici) e "padre" (di tutti quanti) — l'ultimo viaggio non ha voluto farlo in solitudine: ha aspettato che si mettesse in cammino anche il "suo" popolo, la "sua" Livorno. Gli occhi li ha chiusi per sempre alle 11,15 di ieri mattina: era appena finito il pellegrinaggio che aveva fatto inerpicare a piedi per la salita di Montenero circa 300 persone che hanno poi riempito il santuario.

«E' stata fatale l'ultima crisi cardiaca», dice il primario di rianimazione Paolo Roncucci uscendo dal reparto: erano già state notate giovedì sera alterazioni del ritmo del cuore, nella notte di venerdì un ulteriore peggioramento con la pressione sempre più bassa. Quanto basta per tagliar vial'appassionato attaccamento alla vita di quel corpo anziano ormai martoriato dal morbo di Parkinson, dall'insufficienza respiratoria, da un susseguirsi di infarti con danno cerebrale assai esteso. Salendo al santuario, nelle soste per la meditazione dei "misteri" gioiosi del rosario, il vescovo Simone Giusti ha rivelato due episodi degli ultimissimi giorni di Ablondi, che tanto aveva insistito per poter passare nella sua casa il Ferragosto. Il primo risale a lunedì, poco prima che il pre-



ALBERTO VINCENZI/REUTERS/PHOTO

Sotto: il sindaco Cosimi in duomo con il gonfalone per l'omaggio a Ablondi

A destra: Ablondi alla cerimonia in onore di Mario Canessa il partigiano eroe (foto Lezza)

## Bandiera a mezz'asta ai Portuali. E il Pd domani ferma la festa

lato ottantaseienne fosse ricoverato d'urgenza: ha telefonato a don Antonio Marini, anche lui in coma da venerdì. «Lo ha salutato così: "Ciao, ci rivediamo in Cielo"».

L'altro episodio? «E' di domenica scorsa, — ricorda il vescovo Giusti — quando ha voluto esser accompagnato nel

giardino del chiostro del vescovado: "Fatemi andare a salutare i miei alberi", ha detto. Come un addio al creato». Del resto, chi lo conosceva bene sa che Ablondi vedeva nelle foglie secche opere d'arte da donare: come le "rose di legno" poste sulla bara al funerale dell'amico Italo Piccini, console dei portuali morto mesi fa.

Su Facebook il cyber-cordoglio dei suoi giovani: «Ora accompagnaci da lassù». Don Marini ancora gravissimo

- **1924.** Ablondi nasce il 18 dicembre a Milano da una famiglia di cuochi. Lo erano il nonno, lo zio e il babbo. Lui e la mamma Angela rischiano di morire al momento del parto.
- **1935.** Entra in seminario a Sanremo.
- **1947.** Arriva la laurea in lettere classiche a indirizzo archeologico (nel '50 conseguirà quella in filosofia e nel '55 quella in giurisprudenza). Il 31 maggio a Sanremo è ordinato prete.
- **1966.** Viene inviato a Livorno il 1° ottobre come ausiliare di mons. Guano (e alla sua morte, il 26 settembre 1970, diventa vescovo titolare).
- **1979.** La prima esperienza internazionale in campo ecclesiale: nel Consiglio europeo dell'Associazione Biblica Universale.
- **1984.** Diventa presidente mondiale della Federazione Universale per l'Apostolato Biblico (nel 1988 sarà vicepresidente mondiale delle Società Bibliche). E a Livorno chiama la diocesi a rifondarsi con il sinodo.
- **1990.** Entra nel vertice del Vaticano: è il Pontificio Consiglio per l'unità dei cristiani, un "ministero" dell'ecumenismo.
- **1993.** Lo affianca come ausiliare mons. Vincenzo Savio, che ha già avuto come braccio destro durante il sinodo diocesano. Parte l'idea di un sinodo dei giovani: anziché fargli la predica, mettersi ad ascoltarli.
- **1995.** Viene eletto numero due dei vescovi italiani, lo rimarrà fino al 2000.
- **1999.** Il 26 novembre annuncia la lettera di dimissioni in



anticipo sulla scadenza dei 75 anni, età alla quale il diritto canonico invita i vescovi a rimettere il mandato al Papa.

• **2000.** Il 9 dicembre arriva l'annuncio ufficiale: dopo trent'anni, lascia la guida della diocesi di Livorno, lo sostituisce Diego Coletti. Con le lacrime agli occhi legge il messaggio ai livornesi: «Resterò uno di voi».

• **2004.** Il 18 dicembre compie 80 anni e il sindaco Cosimi gli consegna la Livornina. Nel '94 gli è stata data da Lamberti la cittadinanza onoraria.

• **2009.** Parte il progetto di una catechesi-novità con fogli distribuiti gratis con il passa-parola: saranno raccolti nel libro "A passo d'uomo verso il divino".

Solo le condizioni disperate di Ablondi fin da lunedì notte hanno impedito che l'anziano vescovo potesse spegnere l'ultimo respiro, come aveva spesso ripetuto, fra le mura della sua casa di via Sant'Andrea che era ormai un album di ricordi di una vita. Con i fossili di quand'era un giovane studente di archeologia. Con i va-

«Un'icona del dialogo», l'ha definito il vescovo Giusti: «Ironico, paterno, e allo stesso tempo lungimirante, di un'intelligenza acuta, aperto all'incontro e al confronto», ha saputo farsi «interprete dei tempi e pioniere del dialogo, laico e religioso».

Nel pomeriggio il duomo si è trasformato in una camera

## LUTTO E FUNERALI

■ **L'omaggio in duomo.** La cattedrale è la camera ardente. Oggi è aperta dalle 8,30 in poi (salvo una pausa dalle 12 alle 15,30); alle 10,30 la messa, alle 18 il vespro, alle 18,30 la messa presieduta dal vescovo.

■ **Domani i funerali.** La cattedrale viene aperta alle 8,30. Alle 16,30 la liturgia delle esequie (la presiederà l'arcivescovo fiorentino Giuseppe Betori, numero uno dell'episcopato toscano). Poi il corteo funebre andrà avanti a piedi fino a piazza Cavour: lì il saluto delle autorità, poi proseguirà verso il cimitero della Misericordia.

■ **Lutto cittadino.** Il sindaco ha proclamato per domani il lutto cittadino: il Comune esporrà la bandiera a mezz'asta e alle 16,30 suonerà a lutto le proprie campane. I cittadini sono invitati a osservare un minuto di silenzio (eventualmente anche sospendendo per un minuto le attività lavorative e commerciali).

ardente: dalla "morgue" il feretro, scortato in forma solenne dai vigili urbani, è stato accompagnato in chiesa dal gonfalone della città con il sindaco e il presidente della Provincia. Poi l'omaggio della gente con mons. Razzauti, rettore della cattedrale, a recitare le preghiere fino alla veglia serale guidata dal vescovo.

Fuori, il Palazzo dei portuali ha messo le bandiere a mezz'asta e la festa Pd domani sera si ferma.

E su Facebook il cyber-abbraccio dei ragazzi al loro Vescovo Alberto: «Ti abbiamo accompagnato in tanti anche quando tu non lo potevi più sapere, adesso ti chiediamo di accompagnare noi da quell'"Oltre" che è la tua nuova nascita e di aiutarci a leggere il presente con gli occhi della bellezza, della bontà, della gratuità».

Iscrizione Banca D'Italia Albo M.Creditizi n. 66512 - Elenco A.A.F. n. A36006

Ti serve un Finanziamento, c'è

# Finema!

che Ti propone:

## PRESTITI MUTUI

a PENSIONATI fino a 90 anni e a DIPENDENTI a firma singola, senza motivazione e con altri prestiti in corso

Con durata fino a 50 anni Per acquisto, ristrutturazione, liquidità e consolidamento debiti e se il tuo mutuo ha una rata troppo alta puoi sostituirlo con una rata più bassa a costo Zero (surroga)

Esempio di MUTUO PER ACQUISTO immobile per civile abitazione, proposto in partnership con Primario Istituto Bancario

150.000 €  
in 30 anni =  
€ 542,15 al mese

Tasso Variabile Tan: 1,798 % Taeg: 2,02 %

0586 895630

Via Garibaldi 42/a - 44 Livorno

[www.finema.info](http://www.finema.info)